RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE

Premesso che:

-con deliberazione del C.C. n.11 del 04.03.2011 è stato adottato ai sensi dell'art.69 della L.R. 1/2005, il Piano attuativo di area posta in loc.Curigliana, di cui alla Scheda Norma PA30 dell'allegato I delle NTA del R.U.. presentato dalla sig.ra Vanni Linda , e nel periodo dei 45 giorni del deposito degli atti, avvenuto con pubblicazione sul BURT n.31 del 04.08.2010, è pervenuta:

-1) in data 24.05.2011, da parte della Usl 5 valdera, nota con la quale viene espresso Parere Favorevole con la prescrizione di adeguare la concimaia ai sensi della normativa regionale vigente DPGR 46R del 08/09/2008".

- 2) in data 23.05.2011, da parte della Provincia di Pisa, Pianificazione Urbanistica, nota con la quale vengono elencati vari elementi di apporto e contributo tecnico e conoscitivi in merito alla pratica, come previsto dall'art.27 della L.R.1/2005

Relativamente alla nota pervenuta da parte della Provincia di Pisa, si riassumono sommariamente i contenuti:

1) approfondire la prposta in relazione ad eventuali disposizioni a tutela e conservazione della struttura centuriata

2) rispetto delle condizioni di fattibilità indicate nella scheda norma PA30

3) verifica della legittimità urbanistica dei manufatti esistenti

4) verifica di assoggettibilità alla VAS ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/2010

5) contenuto della documentazione presentata

Preso atto di quanto sopra evidenzitao e apportate le dovute verifiche si controdeduce:

1) per quanto riguarda la tutela della struttura centuriata ai sensi dell'art. 35.3 del PTC, non si rileva né dalle indicazioni del PTC (Q.C.Tav3) né dalla rappresentazione cartografica del P.S. e del R.U. la presenza di tracce della centuriazione romana all'interno del comparto , né all'interno dell'area ove è prevista la realizzazione del manufatto.

Dobbiamo rilevare a riguardo che la rappresentazione grafica delle tracce di centuriazione nel P.S. (e recepite senza adeguate verifiche puntuali, nel R.U) erano indicative, infatti l'art. 11 delle N.T.A. , attribuivano al R.U. il compito di ulteriori analisi e verifiche puntuali.

Dal problema sorto in relazione alla effettiva localizzazione e pre esistenza delle tracce, la G.C. ha avviato il procedimento di variante al R.U. avvelendosi della consulenza storica del Dipartimento di Scienze Storiche del Mondo Antico diretto dalla Prof.ssa M.Pasquinucci, dell'Università di Pisa, come risulta conclusa con l'Adozione di variante nella stessa seduta consiliare di approvazione del presente atto.

Dall'analisi storica, a cui si rinvia, il tracciato stradale già esistente e costituente anche percorso ciclo-pedonale, posto al margine sud del comparto, è in effetti una reale traccia della struttura centuriata che quindi non dovrà essere oggetto di modifica e dovrà essere salvaguardata da ogni possibile alterazione. In questo

senso è opportuno inserire una prescrizione specifica di immodificabilità del tracciato stradale sebbene ciò è implicito dalla previsione di Piano.

2) relativamente al punto sulle condizioni di fattibilità dell'intervento, l'adozione di misure finalizzate al contenimento dei consumi, del resto già attivata in materia energetica con la previsione di impianti fotovoltaici in caso di ampliamenti ad esempio del locale ristoro, e riguardo l'acqua per uso non potabile mediante prelievo dalla falda superiore , mentre dovrà essere adeguata la concimaia nel rispetto della normativa regionale DPGR 46R del 08.09.2008, come da prescrizione del servizio NIP della USL 5 valdera. Riteniamo inoltre, che in relazione a nostre specifiche richieste, il titolare dell'azienda e il progettista abbiano previsto una adeguata sistemazione ambientale, piantumazione di siepi miste lungo il confine da posizionare in modo informale, nonché l'adeguamento dei percorsi a terra battuta o pietrischetto di cava in modo da non creare ostacoli e barriere architettoniche e prevedendo un'area di sosta posizioanata al margine della strada.

3) Relativamente al punto sulla legittimità dei fabbricati, è stato effettuato l'accertamento di legittimità urbanistica-edilizia delle opere esistenti in relazione alla dichiarazione presentata dal titolare dell'azienda e dal professionista risultante nei vari atti amministrativi e in alcune sanatorie edilizie presentate ai sensi dell'art.31 della L.47/85 e successive , per le quali il piano prevede un adeguamento architettonico dei manufatti, finalizzato alla rimozione di ogni elemento di degrado con elementi in legno, ecocompatibili con la natura agricola del comparto e dell'attività.

4) Relativamente al punto di verifica di assoggettibilità alla VAS riteniamo di controdedurre in conformità alla motivazione indicata nella deliberazione di adozione del Piano, n. 11 del 04.03.2011, nel senso di escluderla sia per quanto riguarda le caratteristiche oggettive della previsione (manufatto realizzato con telaio in alluminio e copertura con telaio in poliestere per allevamento e addestramento degli equini), sia per il modesto impatto sulle risorse ambientali.Infatti la struttura è priva di fondazioni, realizzata in tralicci di alluminio, il suolo è in terra battuta e non vi sono impatti di altra natura se non quelli attinenti allo svolgimento di attività agricola e attività connesse, quale l'allevamento degli equini. E' bene precisare inoltre, che l'attività suddetta è insediata da oltre 15 anni, riscotendo apprezzamenti per il servizio di interesse generale verso la comunità e quindi non trattasi di nuova attività incidente su risorse essenziali.

5) infine, relativamente alla documentazione tecnica, prendiamo atto che abbiamo trasmesso elaborati non firmati ma comunque ne attestiamo la conformità a quelli oggetto di adozione, e comunque si ritiene che la documentazione tecnica presentata sia adeguata alla tipologia del piano e all'intervento proposto, che tutto sommato è modesta, forse paragonabile alle varie serre per attività agricola sparse nella campagna.
Il questo senso si è ritenuto di accettare la documentazione Tecnica come risulta agli atti, escludendo ad esempio le indicazioni delle opere di urbanizzazione primaria/secondaria in quanto non presenti, individuazione dei lotti in quanto trattasi di un unico comparto di natura agricola e inserendo varie

prescrizioni tecniche nell'atto autorizzativo successivo, in luogo della normativa di attuazione, stante anche il carattere prescrittivi della scheda norma PA30.
In conclusione si ritiene di accogliere parzialmente, come indicato nella presente, il contributo.

In ragione di quanto sopra citato si prevede l'inserimento delle seguenti specifiche prescrizioni e condizioni:
- adeguare la concimaia ai sensi della normativa regionale vigente DPGR 46R del 08/09/2008
- salvaguardare le tracce di centuriazione romana evidenziate dal R.U. e confermate dallo studio specifico degli esperti della facoltà di lettere dell'Università di Pisa, presenti sul confine sud del comparto
- di rispettare quanto indicato, dalla normativa del Regolamento Urbanistico, nonché di quanto specificato nella scheda norma PA30 relativa al comparto.

Ponsacco,lì 24.05.2011

Il Responsabile del Procedimento
Arch.Elisabetta Ulivi

Il Responsabile del Settore
Geom.Alberto Turini